



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV



I.S.I.S. G. Di Vittorio
LADISPOLI

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Giuseppe Di Vittorio - Ladispoli”

Via Yvon De Begnac, 6 - 00055 Ladispoli (RM) – Ambito 0011 - Distretto scol. n°30 – Cod. Mecc. RMIS05900G - C.F. 91038400585
 Tel. 06121126000 – Sito: www.isisdivittorio.gov.it - e-mail: rmis05900g@istruzione.it PEC: rmis05900g@pec.istruzione.it

CAT-AFM - Via Y. De Begnac, 6
CAT serale - Via Y. De Begnac, 6
I.P.S.A.R. - Via Federici, snc

Cod. mecc. RMTD05901T
 Cod. mecc. RMTD059506
 Cod. mecc. RMRH05901Q

Tel. 06/121126000
 Tel. 06/121126000
 Tel. 06/121126805

mailto: rmis05900g@istruzione.it
 mailto: rmis05900g@istruzione.it
 mailto: ipsar.ladispoli@gmail.com

Ladispoli, 31 gennaio 2018

AI DOCENTI
 AGLI STUDENTI
 AI RAPPRESENTANTI ELETTI
 NEI CONSIGLI DI CLASSE
 ALLE FAMIGLIE
 SEDI

CIRCOLARE N°180

Oggetto: regolamento di disciplina a.s.2017-18

Si invia stralcio del Regolamento d'Istituto per l'a.s.2017-18 approvato dal consiglio d'Istituto per la parte riguardante le sanzioni disciplinare da irrogare nei consigli di classe disciplinari.

CAPO IV: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ART. 1: Codice disciplinare

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto, nei limiti del possibile, della situazione personale dello studente. Le sanzioni disciplinari hanno funzione educativa e non punitiva. Per quanto possibile le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno: la riparazione non estingue la mancanza rilevata.

La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, con particolare attenzione alle problematiche razziali e socioeconomiche.

“Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto” (art. 3, comma 4 dello Statuto degli studenti e delle studentesse).

ART. 2: Sanzioni

Le seguenti sanzioni rispettano il Nuovo Statuto degli studenti e delle studentesse. Le norme giuridiche di riferimento sono il D.P.R.249/98 e il D.P.R. 235/2007

<i>Comportamento sanzionato</i>	<i>Organo competente a disporre la sanzione</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Pubblicità del provvedimento sanzionato</i>
Comportamenti occasionali e non gravi relativi a: -scarsa diligenza e puntualità -disturbo lieve durante le lezioni -abbigliamento non consono all'istituzione scolastica	Docenti, Collaboratore del Dirigente Scolastico, Dirigente Scolastico	Richiamo verbale	
Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica	Docente e/o Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Ammonizione scritta o sospensione da uno a cinque giorni con o senza obbligo di frequenza.	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia

<i>Comportamento sanzionato</i>	<i>Organo competente a disporre la sanzione</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Pubblicità del provvedimento sanzionato</i>
Disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza; violazione alle norme di sicurezza e a quelle che regolano l'uso di dispositivi elettronici privati.	Docente e/o Dirigente Scolastico; Collaboratore del Dirigente Scolastico; Consiglio di classe	Ammonizione scritta, o sospensione da 1 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
Violazione al divieto di portare a scuola armi	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Annotazione sul registro di classe; comunicazione

e/o oggetti acuminati e taglienti che possano costituire pericolo per l'incolumità della persona e della comunità			alla famiglia
Violazione al divieto di portare a scuola bevande alcoliche	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Annotazione sul registro di classe; comunicazione alla famiglia
Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri	Docente coordinatore di classe e/o Dirigente Scolastico; Collaboratore del Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Ammonizione scritta e risarcimento del danno sospensione e risarcimento del danno	Annotazione sul registro di classe; comunicazione alla famiglia
Violazione della norma sul divieto di fumo nei locali scolastici	Docente responsabile dell'osservanza del divieto e/o Dirigente Scolastico.	Ammonizione scritta e sanzione pecuniaria di legge.	Annotazione sul registro di classe; comunicazione alla famiglia
Recidiva dei comportamenti sanzionati con almeno tre ammonizioni scritte	Consiglio di classe	Sospensione con o senza obbligo di frequenza da 1 a 5 giorni	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
Gravi scorrettezze, offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
Disturbo grave e continuato durante le lezioni; mancanze gravi e continuate ai doveri di diligenza e puntualità; falsificazione di firme e alterazione di risultati	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
<i>Comportamento sanzionato</i>	<i>Organo competente a disporre la sanzione</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Pubblicità del provvedimento sanzionato</i>
Uso di sostanze psicotrope	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Denuncia all'Autorità giudiziaria

Violenza intenzionale, offese gravi alla dignità delle persone	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Segnalazione all'Autorità giudiziaria
Grave comportamento di bullismo. Gravi offese alla dignità e grave mancanza di rispetto della persona. Grave lesione all'immagine dell'istituzione scolastica	Consiglio d'istituto	Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni fino a 30 giorni	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Segnalazione all'Autorità giudiziaria
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana Comportamenti pericolosi che rappresentino rischio per l'incolumità delle persone	Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Denuncia all'Autorità giudiziaria
-Recidiva -Atti di violenza grave o comunque connotata da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (comma 9 bis art. 1 D.P.R. 235/2007)	Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico Allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Denuncia all'Autorità giudiziaria

L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa, che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, una infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti. Le sanzioni sono irrogate secondo il criterio di proporzionalità per la gravità dell'uso comunque scorretto.

E' in ogni caso compresa quella del ritiro temporaneo del telefono cellulare durante le ore di lezione in caso di uso dello stesso.

Eventuali eccezioni dovranno essere vagliate ed eventualmente autorizzate dal docente in servizio.

Entità dell'infrazione	Punizione disciplinare	Organo competente
Lieve ,distrazione, videogiochi visioni di immagini	Ammonizione orale e/o scritta, ritiro del cellulare,riconsegna alla fine della giornata scolastica	Docenti, Dirigente Scolastico e Collaboratori del D.S.
Medio grave invio di S.M.S.,uso per comunicazioni di carattere personale con interlocutori esterni	Nota disciplinare sul registro di classe, sospensione dalle lezioni fino a 5gg.,ritiro del cellulare, riconsegna alla fine della giornata scolastica	Consiglio di Classe
Gravissimo fotografie (utilizzo del cellulare per acquisire informazioni e dati utili allo svolgimento di prove scolastiche, registrazioni audio e/o video, diffusione di esse per via mediatica o multimediale, con violazione della privacy, gesti di bullismo, azioni lesive della dignità della persona...	Sospensione dalle lezioni, fino a 15gg., ritiro del cellulare, informazione e riconsegna dello stesso ai genitori oltre 15 giorni ritiro del cellulare, informazione e riconsegna dello stesso ai genitori	Consiglio di Classe

Tutte le infrazionipreviste dal presente regolamento sono sanzionabili quando vengono commesse all'interno dell'edificio scolastico durante le attività curriculari, nell'area esterna all'edificio scolastico compresa entro la recinzione. Inoltredurante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, gli stage, le attività extracurricolari e integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

La responsabilità disciplinare è personale.

L'alunno che sia stato sospeso anche per un solo giorno, che abbia avuto cinque in condotta al primo quadrimestre oche abbia avuto una comunicazione scritta ai genitori per motivi disciplinari, non potrà partecipare ai viaggi d'istruzione ed alle uscite didattiche, a meno di un parere favorevole espresso esplicitamente dal consiglio di classe.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza avere avuto prima l'opportunità di esporre le proprie ragioni.

Nei periodi di allontanamento dalla scuola non superiori a quindici giorni la scuola deve garantire allo studente e alla famiglia un rapporto tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'Autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo finalizzato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ve possibile, nella comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari relative all'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Nei casi in cui l'Autorità giudiziaria, i servizi sociali, o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Costituisce parte integrante della sanzione l'abbassamento del voto di condotta.

ART. 3: Risarcimento dei danni

Per la salvaguardia del patrimonio scolastico si stabilisce quanto segue:

- 1) l'alunno che venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti alle strutture, agli arredi, alle attrezzature è tenuto al risarcimento del danno;
- 2) ove il responsabile non sia individuato, il risarcimento sarà dovuto da parte della classe;
- 3) in caso di atti vandalici compiuti negli spazi comuni, per i quali sia impossibile individuare il responsabile, il risarcimento sarà dovuto dalla comunità scolastica nel suo insieme;

ART. 4: Organi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari

Gli organismi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari sono i seguenti:

- 1) I singoli docenti, il Vicario, il Dirigente Scolastico: richiamo verbale e ammonizione scritta sul registro di classe.
- 2) Il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe: ammonizione scritta con segnalazione alla famiglia.
- 3) Il Consiglio di classe: allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni. In tale sede sono convocati l'allievo con i genitori ed i rappresentanti della componente studenti e della componente genitori.
- 4) Il Consiglio di istituto: allontanamento dalla scuola superiore a quindici giorni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. In tale sede sono convocati l'allievo con i genitori.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione e sono applicabili anche ai candidati esterni.

I provvedimenti adottati dal Consiglio di classe o di Istituto saranno motivati nel verbale della seduta e ne sarà data comunicazione scritta alla famiglia dello studente.

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire la sanzione con altri provvedimenti o incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possano costituire una riparazione e un ammonimento.

ART. 5: Impugnazioni e ricorsi. Organo di garanzia

- 1) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla loro irrogazione all'apposito Organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo risulta così composto:
 - un docente designato dal Consiglio di istituto Pase Sandro (eletto 4_3-2016)
 - un rappresentante eletto dagli studenti LEONARDO DE LEONIBUS
 - un rappresentante eletto dai genitori: il presidente Cosimo Santoro
 - il Dirigente Scolastico, che lo presiede
- 2) tale Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse;
- 3) Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto degli studenti e delle studentesse, anche contenute nei regolamenti dei singoli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato;
- 4) L'Organo di Garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normative e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione;
- 5) Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'art. 16, comma 4 della legge 7/09/ 90 n° 241.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Vincenza LA ROSA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93